



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE DEL GRUPPO FEDON
AL 30 GIUGNO 2010



Indice

Indice	2
Informazioni Societarie	3
Relazione della società di Revisione	4
Relazione intermedia sulla gestione	6
Relazione sulla Gestione del Gruppo Fedon	7
Relazione finanziaria semestrale consolidata	17
Stato patrimoniale consolidato	17
Conto economico consolidato.....	18
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	19
Rendiconto finanziario consolidato	20
Principi contabili e note esplicative	22
01. Informazioni societarie	22
02. Criteri di redazione	22
03. Area di consolidamento	24
04. Conversione dei bilanci in valuta	25
05. Informativa di settore.....	25
06. Immobili, impianti e macchinari.....	28
07. Investimenti immobiliari	29
08. Attività immateriali.....	30
09. Avviamento.....	30
10. Crediti per imposte anticipate	31
11. Altre attività non correnti.....	31
12. Rimanzze	31
13. Crediti commerciali e altri crediti	32
14. Crediti Tributarî	32
15. Attività finanziarie destinate alla negoziazione	33
16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	33
17. Capitale sociale e riserve	33
18. Finanziamenti a breve e medio lungo termine.....	34
19. Fondi per rischi ed oneri	35
20. Benefici per i dipendenti e fondi pensione	36
21. Debiti commerciali e altri debiti (correnti).....	36
22. Debiti per imposte correnti	37
23. Altre attività e passività correnti.....	37
24. Altri costi e ricavi	37
25. Imposte	41
26. Impegni e rischi	41
27. Utili per azione	42
28. Informativa sulle parti correlate.....	42
29. Strumenti finanziari	43
30. Operazioni significative non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali	44
31. Eventi successivi alla data di bilancio	44
32. Informativa ai sensi dell'articolo 149-duo dccies del regolamento emittenti.....	45



Informazioni Societarie

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE*

Callisto Fedon	(presidente e amministratore delegato)
Italo Fedon	(consigliere)
Piergiorgio Fedon	(consigliere)
Angelo Da Col	(consigliere)
Franco Andreetta	(consigliere)

**In carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2012*

COLLEGIO SINDACALE**

Pio Paolo Benvegnù	(presidente)
Maurizio Paniz	(sindaco effettivo)
Tomba Demetrio	(sindaco effettivo)
Mario De Gerone	(sindaco supplente)
Pettinato Antonio	(sindaco supplente)

***In carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2012*

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI

Caterina De Bernardo CFO

RAGIONE SOCIALE E SEDE LEGALE

Giorgio Fedon & Figli S.p.A.
Via dell'Occhiale, 11 - Vallesella
32040 Domegge di Cadore (BL)
Codice fiscale e Partita I.V.A. 00193820255
Iscritta al Registro delle Imprese di Belluno al n. 00193820255
Capitale sociale Euro 4.902.000, interamente versato

SEDI SECONDARIE

Sede amministrativa ed operativa

Giorgio Fedon & Figli S.p.A.
Uffici Commerciali e Stabilimento di Produzione
Via dell'Industria, 5/9
32010 Pieve d'Alpago (BL)

Giorgio Fedon & Figli S.p.A.
Outlet Giorgio Fedon 1919
Via Risorgimento, 100
32040 Domegge di Cadore (BL)

SOCIETA' DI REVISIONE***

Mazars S.p.A

**** Incarico conferito fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2016*

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

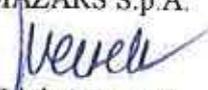
Agli Azionisti
della Giorgio Fedon & Figli S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. e sue controllate (Gruppo Fedon) al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Giorgio Fedon & Figli S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 15 aprile 2010 e in data 28 agosto 2009.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Fedon al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 27 agosto 2010

MAZARS S.p.A.

Livio Mezzetti
Socio - Revisore legale

MAZARS SPA
CORTE ISOLARI, 8 - 40125 BOLOGNA
TEL: +39 051 22 05 88 - FAX: +39 051 22 06 11 - www.mazars.it

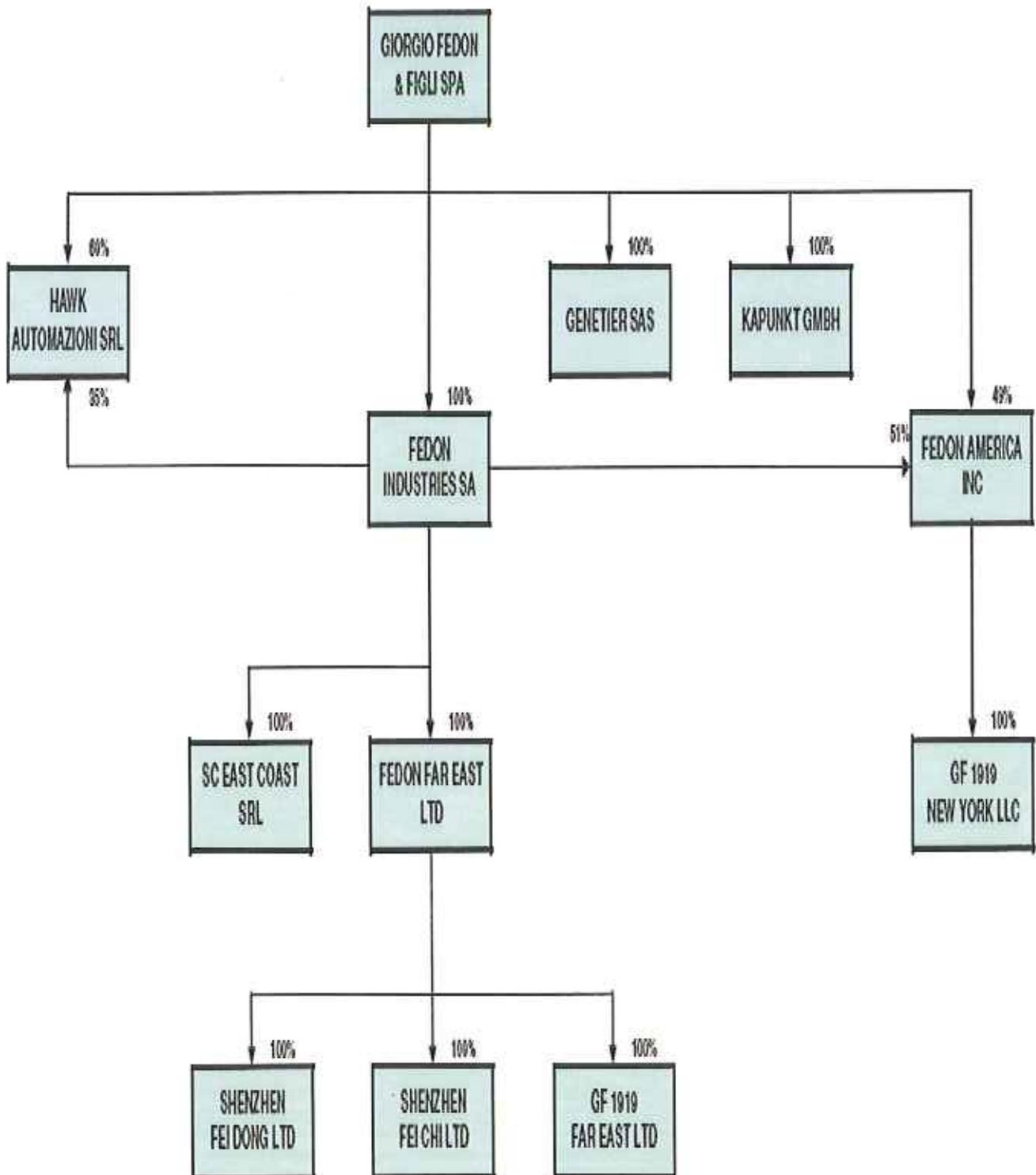
SEDE LEGALE: C.SO DI PORTA VICENTINA, 35 - 20122 MIANO
SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 3.000.000,00, SOTTOSCRITTO € 2.803.000,00, VERSATO € 2.612.000,00

REA N. 1659307 - COD. FIS. IT. 01607630459 - P. IVA 0500270158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1906/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GIUGNO 1997
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DEUSCRA CODICE N° 17141 DEL 25/01/2010
UFFICII ITALIA: BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MIANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO



STRUTTURA DEL GRUPPO al 30-06-2010

STRUTTURA DEL GRUPPO AL 30 06 10





Relazione intermedia sulla gestione al 30 Giugno 2010

Premessa

La relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2010 (Resoconto Intermedio di Gestione) è redatta in osservanza dell'art. 154-ter comma 2 del DLGS 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento Emittenti emanato da Consob. La presente relazione è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e omologati dall'Unione Europea ed è stata redatta secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi.

Informazioni di sintesi sul Gruppo

Il Gruppo Fedon è da molti anni leader a livello internazionale nel settore della produzione e della commercializzazione di porta-occhiali ed accessori per il settore ottico e, nell'ultimo quinquennio, ha avviato importanti diversificazioni nei settori della pelletteria e dell'articolo da regalo con il marchio Giorgio Fedon 1919, dell'espositore durevole destinato ai punti vendita sia dell'ottica che di altri importanti categorie merceologiche e dell'automazione industriale. Il *core business* dell'impresa resta, tuttavia, la produzione e la commercializzazione di porta-occhiali destinati ai grandi fabbricanti del settore ottico, sia in Italia, che all'estero.

Il Gruppo Fedon ha tre stabilimenti produttivi, rispettivamente in Italia, in Romania e in Cina e quattro filiali commerciali in Usa, Hong Kong, Germania e Francia.

Dati di sintesi consolidati

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2010	30/06/2009
Ricavi delle attività in funzionamento	25.913	22.497
Ricavi delle attività destinate alla dismissione	-	-
Totale	25.913	22.497
Margine lordo delle attività in funzionamento	1.005	(754)
Margine lordo percentuale delle attività in funzionamento	3,88%	-3,35%
Risultato operativo dell'attività in funzion.prima di oneri finan., imposte e amm.to	2.549	1.008
	9,83%	4,48%
Risultato netto delle attività in funzionamento	157	(1.898)
Risultato netto delle attività destinate alla dismissione	0	0
Risultato netto totale dell'esercizio	157	(1.898)
Risultato di terzi	(12)	(11)
Risultato del Gruppo	169	(1.887)
Margine netto percentuale sui ricavi, compresi quelli di attività destin. alla dismis.	0,61%	-8,44%
Patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della capogruppo	11.818	12.140
Interessi di minoranza	(22)	(3)
Organico – numero medio mensile	1.374	1.223

Relazione sulla gestione



Utile per azione

– base, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	€ 0,09	-€ 1,02
– diluito, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	€ 0,09	-€ 1,02

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.



Relazione sulla Gestione del Gruppo Fedon al 30 giugno 2010

Informazioni sull'andamento della Gestione

L'attività del Gruppo nel primo semestre del 2010 ha conseguito risultati molto positivi raggiungendo il pareggio di bilancio. Questo obiettivo, perseguito con determinazione nel corso del triennio precedente, è la conseguenza di un grande lavoro volto a razionalizzare e ottimizzare l'organizzazione e l'assetto industriale del Gruppo che ha consentito di rendere più incisiva l'azione commerciale e più snella ed efficiente la struttura dei costi. In particolare, l'analisi dei dati di sintesi evidenzia

- **FATTURATO** in crescita del **15,2 %**;
- **EBITDA** pari a **Euro 2.549 mila**, ovvero pari al **9,8% del fatturato**;
- **Risultato operativo positivo** pari a **Euro 1.005 mila**;
- **Risultato netto positivo** pari a **Euro 169 mila**.

Più nel dettaglio, i principali indicatori dell'andamento economico nei primi sei mesi del 2010 sono i seguenti:

- **FATTURATO:** Il valore del fatturato è pari a **Euro 25.913 mila** rispetto a Euro 22.497 mila del 30 giugno 2009, con una **variazione percentuale positiva del 15,2%**;
- **EBITDA:** Il risultato operativo prima degli ammortamenti (EBITDA) risulta positivo per **Euro 2.549 mila** rispetto a Euro 1.008 mila dello scorso giugno, con una **variazione percentuale positiva del 152,9%**;
- **EBIT:** Il risultato operativo è **positivo per Euro 1.005**, contro il valore negativo di giugno 2009, pari a Euro 754 mila;
- **EBT:** Il risultato prima delle imposte risulta positivo per **Euro 542 mila** che si confronta con il valore dello scorso esercizio, negativo per Euro 1.539 mila, evidenziando una **variazione positiva di Euro 2.081 mila**;
- **Risultato netto del Gruppo:** Il risultato netto del Gruppo risulta **positivo per Euro 169 mila** contro il valore negativo di Euro 1.887 mila conseguito lo scorso anno, **con una variazione positiva dunque di Euro 2.056 mila**.

La gestione caratteristica, quindi, ha conseguito nei primi sei mesi dell'esercizio importanti obiettivi di recupero della redditività. Infatti, a fronte di una significativa crescita del fatturato del Gruppo, le efficaci azioni di riduzione dei costi fissi della struttura commerciale e di quella di holding hanno consentito di raggiungere un sostanziale equilibrio di bilancio e un risultato netto positivo, in controtendenza con l'andamento dei conti economici del periodo 2006-2009.



Risultati dell'esercizio

(importi in migliaia di Euro)

	Note	30/06/2010		30/06/2009	
Attività in funzionamento					
Ricavi delle vendite e dei servizi		25.913		22.497	
Altri ricavi		650		241	
Consumo materiali		(10.462)		(9.439)	
Costi per servizi		(5.161)		(4.648)	
Costi per il godimento beni di terzi		(708)		(861)	
Costi per il personale		(6.893)		(6.608)	
Altri accantonamenti e altri costi		(790)		(542)	
Rettifica di costi		0		368	
EBITDA		2.549	9,8%	1.008	4,5%
Ammortamenti		(1.297)		(1.651)	
Svalutazioni di immobilizzazioni		(247)		(111)	
Risultato operativo		1.005	3,9%	(754)	-3,4%
Oneri finanziari		(1.646)		(1.433)	
Proventi finanziari		1.183		648	
Risultato prima delle imposte		542	2,1%	(1.539)	-6,8%
Imposte sul reddito		(385)		(359)	
Risultato netto delle attività in funzionamento		157		(1.898)	
Attività destinate alla dismissione					
Risultato netto delle attività destinate alla dismissione		0		0	
Risultato netto d'esercizio		157		(1.898)	
Risultato di terzi		(12)		(11)	
Risultato del Gruppo		169	0,7%	(1.887)	-8,4%

Il semestre chiuso al 30 giugno 2010 evidenzia un Risultato netto positivo di Euro 169 mila contro il risultato negativo del semestre chiuso al 30 giugno 2009 pari ad Euro 1.887 mila.

Il valore del fatturato è pari a Euro 25.913 mila rispetto ad Euro 22.497 mila del primo semestre 2009, con una variazione percentuale positiva del 15,2%. Il valore di fatturato risulta composto, come sarà illustrato nel dettaglio più avanti, dai nuovi settori, per Euro 1.780 mila, e dal settore ottico per Euro 24.133 mila. Entrambi tali valori sono in incremento rispetto a quelli conseguiti nel primo semestre del 2009. Le differenze sono riconducibili a diverse concause:

- innanzi tutto, il settore ottico registra una discreta ripresa sia per fattori di mercato, che in relazione alla necessità di ripristino delle scorte di prodotto che si erano di molto ridotte durante il 2009 c, in particolare, nel primo semestre dell'anno;

Relazione sulla gestione



- in secondo luogo, alla ripresa più marcata della media delle vendite di astucci destinati ai brand del lusso, il cui calo, lo scorso anno, aveva fortemente penalizzato il Gruppo Fedon, tradizionalmente più presente con le proprie produzioni in questo particolare segmento di mercato;
- infine, le vendite in capo alla divisione pelletteria a marchio Giorgio Fedon 1919 hanno registrato una crescita (sia pure più modesta delle aspettative) riconducibile sia alle maggiori vendite in Russia, Estremo Oriente e Medio Oriente, che alla ripresa, ancorché timida, del segmento degli articoli promozionali e alla regalistica aziendale, segmento che ha sempre rappresentato una parte molto importante dei ricavi.

L'Ebitda di Gruppo è pari ad Euro 2.549 mila contro Euro 1.008 mila del semestre chiuso al 30 giugno 2009, con un incremento assai significativo. Il Risultato operativo prima degli ammortamenti è dunque pari al 9,8% del fatturato, contro il 4,5% di giugno 2009 e il 7,2% del 31 dicembre 2009.

Il Risultato operativo si attesta ad Euro 1.005 mila contro un risultato negativo dello stesso periodo dell'esercizio precedente di Euro 754 mila. Se si analizza in maggior dettaglio la composizione dei costi si evidenzia quanto segue:

- i costi per servizi e per il godimento dei beni di terzi passano da Euro 5.509 mila nel 2009 a Euro 5.869 mila nel 2010 con un incremento in valore assoluto di Euro 360 mila, che sono giustificati dal maggior fatturato e quindi dai maggiori costi ad esso connessi, quali i trasporti e le provvigioni di vendita; percentualmente, tuttavia, l'incidenza di tali costi sul fatturato si riduce dal 24,5% al 22,6%;
- i costi per il personale passano da Euro 6.608 mila nel 2009 a Euro 6.893 mila nel 2010 con un incremento di Euro 285 mila, tale incremento è dovuto ai residui costi straordinari derivanti dalle operazioni di ristrutturazione del Gruppo che si sono realizzati nel 2009;
- la voce rettifica di costi, che esprime l'ammontare delle spese di ricerca e sviluppo destinate alla capitalizzazione nel periodo passa da Euro 368 mila nel 2009 a zero nel 2010.

Il Risultato prima delle imposte è positivo e pari ad Euro 542 mila, contro un valore negativo di Euro 1.539 mila dello scorso esercizio. In tal senso, si rileva che la somma di oneri e proventi finanziari risulta negativa per Euro 463 mila, mentre l'analogo valore nel 2009 era di Euro 785 mila. Ciò è conseguenza del minore indebitamento del Gruppo e delle perdite e utili su cambi, reali e presunte, conseguite nel corso dell'esercizio corrente.

Infine, il Risultato netto del Gruppo risulta positivo per Euro 169 mila. Tale circostanza conferma che il Gruppo, che già dal 2007 ha intrapreso un faticoso cammino di riequilibrio, ha raggiunto nel presente esercizio il proprio obiettivo. Va tuttavia rilevato che permangono incertezze sull'andamento dei mercati e sulla crescita dei settori nei quali opera il Gruppo e che, pertanto, occorre porre la massima attenzione alla gestione operativa affinché il risultato conseguito nel primo semestre dell'anno si consolidi e si rafforzi nella seconda parte dell'esercizio.



Andamento settoriale

	Settore ottico			Altri settori			Totale		
	30/06/2010	30/06/2009	Var. %	30/06/2010	30/06/2009	Var. %	30/06/2010	30/06/2009	Var. %
Ricavi delle vendite	24,133	20.152	19,8%	1.780	2.345	-24,1%	25.913	22.497	15,2%
Risultato operativo prima degli ammortamenti	2.884	1.663		(335)	(681)		2.549	1008	
% sui ricavi	12,0%	8,3%		-18,8%	-29,0%		9,8%	4,5%	
Risultato operativo	1.768	458		(763)	(1.183)		1.005	(754)	
% sui ricavi	7,3%	2,3%		-42,9%	-50,4%		3,9%	-3,4%	

Il fatturato del settore Ottico nel semestre chiuso al 30 giugno 2010 è pari a Euro 24.133 mila e risulta superiore del 19,8% rispetto al medesimo periodo del 2009. Il dato riflette una discreta ripresa del mercato dell'ottica che recupera sostanzialmente le posizioni del 2008, anno precedente alla grave congiuntura economica che ha attraversato i mercati nel corso del 2009.

In particolare, sono aumentate le vendite ai fabbricanti di occhiali, non solo per un'effettiva crescita dei consumi (che, viceversa, erano rimasti assolutamente stagnanti o in regresso nel primo semestre dello scorso anno), ma anche per ragioni legate al ripristino di scorte capaci di garantire un working capital sufficiente a sostenere gli andamenti del mercato. Le vendite dirette al Retail ottico in Italia e all'estero mostrano invece una crescita più modesta, legata alla necessità opposta, ovvero allo smaltimento delle scorte accumulate dalla distribuzione tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009 che sono poi rimaste essenzialmente costanti fino all'inizio del 2010.

Un elemento aggiuntivo che caratterizza l'evoluzione dei dati di fatturato del settore ottico è poi la ripresa nei primi sei mesi del 2010 delle vendite di occhiali dei brand che si collocano nel segmento lusso (calate invece nel 2009 tra il 25 e il 30%). Tale crescita si riflette nel fatturato del Gruppo, poiché, come è noto, il Gruppo comprende nel proprio portafoglio clienti una quota significativa di prodotti che appartengono al segmento in questione.

L'Ebitda è positivo per Euro 2.884 mila e si attesta al 12,0% del fatturato. Anche il Risultato operativo è positivo per Euro 1.768 mila con un incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno di Euro 1.310 mila.

Il fatturato degli altri settori risulta diminuito del 24,1% rispetto allo scorso esercizio, ma il dato è determinato, come si è detto in precedenza, dall'azzeramento del fatturato della ex-controllata Expoplay by Fedon srl che a giugno del 2009 aveva realizzato un fatturato di Euro 610 mila e dalla diminuzione del fatturato della controllata Hawk automazioni srl che passa da Euro 111 mila nel 2009 ad Euro 16 mila nel 2010, con un decremento di Euro 95 mila. Pertanto, il dato di fatturato del 2010 degli altri settori, pari a Euro 1.780 mila dovrebbe confrontarsi con un dato 2009 al netto dei fatturati delle controllate Expoplay by Fedon srl ed Hawk automazioni srl, ovvero di Euro 1.640 mila.

Relazione sulla gestione



La divisione pelletteria a marchio Giorgio Fedon 1919 ha realizzato un fatturato più alto di quello conseguito nei primi sei mesi dello scorso anno, benché non vi sia stata una netta ripresa dei consumi. Hanno influito favorevolmente l'apertura di nuove distribuzioni in alcune aree geografiche, quali il Medio Oriente e i paesi Scandinavi, la crescita delle vendite in Russia e in Estremo Oriente e un discreto aumento delle vendite nel mercato nazionale, frutto della riorganizzazione della rete e delle nuove collezioni di prodotto.

La Hawk automazioni srl è stata trasferita nel complesso industriale di Pieve d'Alpago con un recupero di efficienza e di utili sinergie con la Capogruppo. Va osservato in tal senso che la Hawk automazioni srl ha ceduto il capannone industriale di proprietà, sito a Cordignano (TV), sede della società fino al dicembre del 2009, realizzando, tuttavia, ai fini civilistici, una minusvalenza di Euro 230 mila. Il mercato dell'automazione sta dando segnali di ripresa e sono in progress numerose trattative per la realizzazione di importanti impianti destinati a diversi settori merceologici, dai componenti per l'edilizia alla componentistica automotive. Le commesse fin qui acquisite prevedono tutte consegne nella seconda parte del 2010. Ciò consente alla Capogruppo di avere certezza della continuità aziendale della controllata Hawk automazioni srl e di impegnarsi a supportarla sotto il profilo finanziario.

L'Ebitda degli altri settori, ancorché negativo per Euro 335 mila, risulta in miglioramento rispetto allo scorso esercizio, quando al 30 giugno 2009, si attestava al valore negativo di Euro 681 mila. Analogamente, il Risultato operativo risulta negativo per Euro 763 mila, ma in miglioramento del 35,5% rispetto allo scorso esercizio, quando era negativo e pari a Euro 1.183 mila.

Organico

La seguente tabella riporta l'organico del Gruppo al 30 giugno 2010 e 2009:

	30/06/2010	30/06/2009
Dirigenti	6	5
Impiegati	150	164
Operai	1.296	1.017
Totale	1.452	1.186
Numero medio nell'anno	1.374	1.223

L'organico medio mensile del Gruppo è aumentato da 1.223 unità medie nel primo semestre 2009 a 1.374 unità medie nel primo semestre 2010.

Va, tuttavia, osservato che se si guarda al dato puntuale, questo risulta variato in positivo di 266 unità, tutte riferite alla crescita della controllata asiatica del Gruppo.



Situazione Patrimoniale e Finanziaria

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2010	31/12/2009
Immobilizzazioni materiali	12.939	13.444
Investimenti immobiliari	1.237	1.422
Immobilizzazioni immateriali	1.462	2.149
Partecipazioni in società collegate	0	0
Attività finanziarie non correnti	4.136	4.157
Attività destinate alla dismissione	0	0
Attività Immobilizzate	19.774	21.172

Le Attività immobilizzate diminuiscono nei primi sei mesi del 2010 di Euro 1.398 mila. Tale variazione è per Euro 505 mila relativa alle Immobilizzazioni materiali a riprova dei minori investimenti fatti dal Gruppo nel periodo e per Euro 687 mila relativa alle Immobilizzazioni immateriali che si decrementano per effetto della mancata capitalizzazione di nuovi progetti avviati o realizzati nel periodo, al netto delle svalutazioni di progetti che non hanno evidenziato ricavi idonei a mantenerne la natura patrimoniale.

Capitale Circolante Netto

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2010	31/12/2009
Rimanenze	10.388	10.149
Crediti commerciali	11.712	13.585
Crediti per imposte, altri crediti ed altre attività correnti	2.178	2.115
Debiti commerciali	(9.578)	(8.732)
Debiti tributari	(219)	(38)
Altre passività correnti	(3.598)	(3.232)
Capitale Circolante Netto	10.882	13.847

La variazione del Capitale circolante netto risulta negativa per Euro 2.965 mila ed è dovuta alle seguenti voci:

- alla variazione negativa dei crediti commerciali per Euro 1.873 mila, riconducibile alla cessione pro-soluto dei crediti di un importante cliente ad una società di factoring appartenente ad un primario gruppo bancario italiano; tale prassi, inaugurata lo scorso ottobre, ha maturato tutti i suoi effetti nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio corrente;
- all'aumento dei debiti commerciali per Euro 846 mila, correlato essenzialmente al maggior fatturato realizzato nel periodo e quindi alla maggiore mole di acquisti di beni e di servizi;
- alla variazione positiva delle rimanenze pari ad Euro 239 mila, che è invero molto contenuta se si considera la crescita significativa del fatturato.

Indebitamento Finanziario Netto

La tabella che segue evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta al termine di ogni periodo:

Relazione sulla gestione



(importi in migliaia di Euro)		30/06/2010	31/12/2009
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	1.738	2.357
Attività finanziarie al valore equo	B	494	252
Liquidità	C=A+B	2.232	2.609
Finanziamenti da azionisti	E	-	-
Debiti finanziari correnti verso banche e altri	F	10.474	16.245
Finanziamenti a lungo termine - quota corrente	G	1.549	900
Indebitamento finanziario corrente	H=E+F+G	12.023	17.145
Indebitamento finanziario corrente netto	I=H-C	9.791	14.536
Finanziamenti a lungo termine - quota non corrente	J	5.757	6.016
Indebitamento finanziario non corrente	M=J	5.757	6.016
Indebitamento finanziario netto	N=I+M	15.548	20.552

L'indebitamento finanziario netto passa da Euro 20.552 mila al 31 dicembre 2009 ad Euro 15.548 mila al 30 giugno 2010, con una variazione in diminuzione di Euro 5.004 mila. La variazione positiva è generata da una significativa riduzione dell'indebitamento a breve termine, in parte, generato dal ricorso al factoring pro-soluto di una fetta importante del fatturato (che iniziata nell'ottobre scorso ha maturato tutti i suoi effetti nel primo semestre) e, in parte, dovuto al minore fabbisogno di Circolante; per contro, l'indebitamento a medio lungo termine è rimasto sostanzialmente costante nel primo semestre dell'esercizio corrente, soprattutto a seguito della concessione della moratoria sui finanziamenti in essere, ai sensi dell'accordo ABI del 6 agosto 2009, intervenuta a partire dal mese di ottobre 2009 e che si protrarrà fino ad ottobre 2010.

Liquidità e risorse finanziarie

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2010	30/06/2009
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	4.779	585
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(455)	945
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria	(5.467)	(160)
Variazione nella differenza di traduzione e differenze cambio	447	(59)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(697)	1.311
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	2.435	1.124
Disponibilità liquide alla fine del periodo	1.738	2.435

Al 30 giugno 2010 il flusso di cassa dall'attività operativa è stato positivo per Euro 4.779 mila, il flusso di cassa generato dall'attività di investimento al netto degli investimenti fatti è stato negativo per Euro 455 mila, il flusso di cassa dell'attività finanziaria è stato negativo per Euro 5.467 mila. Pertanto, tenuto conto dei flussi generati dalle differenze di cambio, il saldo delle disponibilità risulta diminuito di Euro 697 mila rispetto al 30 Giugno 2009.



Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società detiene azioni proprie acquistate a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti in data 10/01/2002.

L'acquisto è finalizzato ad ottenere il possesso di un quantitativo di azioni proprie in portafoglio, disponibile per porre in essere rapidamente e senza sottostare a successive formalità, salvo ovviamente il rispetto delle prescrizioni di legge, le seguenti operazioni:

- regolarizzazione del corso delle azioni in Borsa;
- attribuzione di azioni ai dipendenti;
- utilizzo delle azioni proprie ai fini di scambio in caso di operazioni di acquisizione e/o di altre operazioni finanziarie.

Al 30 giugno 2010 il numero di azioni ordinarie in possesso alla Società è di numero 48.623 (pari al 2,58% del totale azioni e all'11,6% del flottante) per un valore complessivo di Euro 127 mila.

Si evidenzia la movimentazione delle azioni proprie al 30 giugno 2010:

	Nr azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % Capitale Sociale
Situazione al 1 gennaio 2010	46.529	121	2,47%
Rettifica di azioni proprie			
Acquisti	5.595	14	0,294%
Vendite	(3.501)	(9)	-0,184%
Plus / (minusvalenze) realizzate			
Situazione al 30 giugno 2010	48.623	127	2,58%

Investimenti

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2010, il Gruppo ha effettuato investimenti in macchinari, attrezzature e adeguamento dei fabbricati per un ammontare totale di Euro 259 mila. Si segnala che, oltre alla cessione del capannone industriale di proprietà della controllata Hawk automazioni srl, cui si è fatto cenno in precedenza, la Capogruppo ha alienato due beni immobili, entrambi siti nel comune di Domeghe di Cadore (BL) e destinati ad uso civile.



Ricerca e sviluppo

Il Gruppo, anche nel primo semestre 2010, ha proseguito nell'ormai consolidata attività di ricerca e sviluppo, volta al completamento di una gamma sempre più ricca di prodotti sia nel settore del *core business* che nei settori alternativi. In particolare, i prodotti della linea Giorgio Fedon 1919 si contraddistinguono, oltre che per le soluzioni tecniche innovative e di altissima qualità, anche per la ricerca del design più funzionale al loro utilizzo nel mondo del business. Nel settore dell'automazione industriale, è stato dato spazio alla ricerca e sviluppo di impianti ad elevata automazione nel settore dei componenti per l'edilizia e alla produzione di materiali decorati con la tecnologia ADIFOS, ovvero con un particolare e innovativo sistema di stampa sublimatica, del quale la Capogruppo ha la titolarità di un brevetto internazionale.

Evoluzione prevedibile della gestione, rischi ed incertezze

L'andamento della gestione nei primi sei mesi dell'esercizio 2010 è perfettamente in linea con il Budget che il Gruppo ha approvato nello scorso settembre. Tale Budget prevedeva di raggiungere un sostanziale pareggio di bilancio a fine 2010. Al contrario, l'andamento del fatturato nei primi sei mesi e il mantenimento del livello dei costi fissi ipotizzato per questo esercizio ha consentito di raggiungere il pareggio già nella prima metà dell'anno.

Il fatturato realizzato nel mese di luglio 2010 e il livello di ordinativi in portafoglio inducono a credere che l'evoluzione della gestione non potrà che indirizzarsi verso il pieno raggiungimento degli obiettivi di Budget.

- Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia:

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che condizionano il quadro macro-economico presente nei diversi Paesi in cui opera, inclusi il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese. L'anno 2010 ha mostrato nei primi sei mesi segnali di ripresa. Tali segnali sono risultati più significativi nell'ambito delle attività su base OEM, ovvero delle attività di produzione e vendita destinate ai grandi e piccoli fabbricanti di occhiali, che hanno ripristinato un livello di scorte coerente con l'andamento dei mercati. Al contrario, tutte le attività Retail, sia nel settore ottico che in quello della pelletteria, hanno registrato incrementi assai modesti e al di sotto delle aspettative. La fiducia dei consumatori e la propensione all'acquisto non sono ancora tornati ai livelli del 2008, anno precedente alla recessione mondiale e alla crisi finanziaria che ha investito il mondo bancario. I progressi di fatturato comunque conseguiti dal Gruppo sono più conseguenza di una attenta e rinnovata politica di penetrazione commerciale che di una crescita della domanda.

Proprio, queste ultime considerazioni inducono alla prudenza e spingono la Società a perseverare nella costante ricerca di spazi di riduzione dei costi fissi e di recupero della marginalità.

In relazione all'informativa richiesta dall'art. 2428 c.c. sul bilancio di esercizio e dall'art. 40 del D.lgs 127/1991 sul bilancio consolidato in merito agli obiettivi e alle politiche in materia di gestione del rischio finanziario, si sottolinea quanto segue.

- Fattori di Rischio finanziario:

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:



- Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento. Il Gruppo limita il proprio rischio crediti sottoponendo i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di affidamento e monitorando costantemente che l'importo delle esposizioni non superi l'ammontare degli affidamenti concessi. Tuttavia, vanno segnalate significative concentrazioni di rischio di credito derivate dal peso percentuale sul fatturato di alcuni importanti clienti del settore dell'ottica. Il Gruppo ritiene comunque che trattandosi delle aziende leader nel mondo nella produzione e commercializzazione di prodotti ottici, tale rischio possa considerarsi limitato.
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito. Il rischio di liquidità è da considerarsi medio/basso, dato il livello di indebitamento della Società rispetto ai volumi di attività ed al patrimonio netto. Il Gruppo fa ricorso al factoring pro-soluto per una parte importante del fatturato e, nel 2009, ha ottenuto la concessione della moratoria sui finanziamenti in essere, ai sensi dell'accordo ABI del 6 agosto 2009, intervenuta a partire dal mese di ottobre.
- Rischio di cambio relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione. La Società opera a livello internazionale e pertanto è esposta al rischio di cambio.
- Rischio di tasso di interesse relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi. Il Gruppo utilizza due strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso in relazione all'indebitamento bancario e non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo.

In sintesi, con riferimento all'area finanziaria, il Gruppo continua a porre la massima attenzione alla gestione del cash flow e dell'indebitamento, massimizzando i flussi positivi di cassa attesi dalla gestione operativa e provvedendo ad una costante gestione con le banche creditrici dei propri rapporti. Tutto ciò anche nella prospettiva di avere le disponibilità finanziarie atte a cogliere eventuali opportunità di crescita esterna.

Per quanto riguarda i rischi, la cui esposizione ed analisi sulla performance aziendale è stata esposta nel bilancio annuale al 31 dicembre 2009, il Gruppo non è al momento soggetto a particolari rischi che differiscano per natura o per valore rispetto a quelli illustrati.

Operazioni con parti correlate

I rapporti con imprese correlate sono in prevalenza di natura commerciale e finanziaria, poste in essere a condizioni di mercato. Si rimanda al paragrafo 28 delle note esplicative per ulteriori informazioni

Eventi successivi

Successivamente alla data del 30 giugno 2010 non si sono verificati fatti di rilievo tali da influenzare la situazione patrimoniale ed economica riflessa nella relazione semestrale consolidata chiusa alla medesima data.



Relazione finanziaria semestrale consolidata

Stato patrimoniale consolidato

(importi in migliaia di Euro)

	Note	30/06/2010	31/12/2009
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni materiali	6	12.939	13.444
Investimenti immobiliari	7	1.237	1.422
Immobilizzazioni immateriali	8	1.462	2.149
Partecipazioni in società collegate		0	0
Crediti per imposte anticipate	10	3.595	3.739
Altre attività non correnti	11	541	418
Attività destinate alla dismissione		0	0
Totale attività non correnti		19.774	21.172
Rimanenze	12	10.388	10.149
Crediti commerciali e altri crediti	13	13.421	15.097
Crediti per imposte	14	58	331
Altre attività correnti		411	272
Attività finanziarie al valore equo	15	494	252
Disponibilità liquide	16	1.738	2.358
Totale attività correnti		26.510	28.459
TOTALE ATTIVITA'		46.284	49.631
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale	17	4.902	4.902
Riserva legale	17	980	980
Altre riserve	17	24.497	23.185
Utili a nuovo	17	(18.730)	(15.093)
Risultato d'esercizio	17	169	(2.697)
Patrimonio netto del Gruppo		11.818	11.277
Capitale e riserve di terzi	17	(10)	8
Risultato di terzi	17	(12)	(4)
Patrimonio netto di terzi		(22)	4
TOTALE PATRIMONIO NETTO		11.796	11.281
Finanziamenti da azionisti		0	0
Finanziamenti a medio-lungo termine	18	5.757	5.808
Fondi per rischi ed oneri	19	600	498
Benefici per i dipendenti	20	1.996	1.974
Fondo per imposte differite		630	715
Totale passività non correnti		8.983	8.995
Debiti commerciali e altri debiti	21	12.890	11.498
Finanziamenti a breve termine	18	12.023	17.354
Debiti per imposte correnti	22	219	38
Altre passività correnti		371	466
Totale passività correnti		25.504	29.356
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		46.284	49.631



Conto economico consolidato

(importi in migliaia di Euro)

	Note	30/06/2010		30/06/2009
Attività in funzionamento				
Ricavi delle vendite e dei servizi	5	25.913		22.497
Altri ricavi	24	650		241
Consumo materiali	24	(10.462)	-40%	(9.439)
Costi per servizi	24	(5.161)	-20%	(4.648)
Costi per il godimento beni di terzi	24	(708)	-3%	(861)
Costi per il personale	24	(6.893)	-27%	(6.608)
Altri accantonamenti e altri costi	24	(790)	-3%	(542)
Rettifica di costi	24	0	0%	368
Ammortamenti	24	(1.297)	-5%	(1.651)
Svalutazioni di immobilizzazioni	24	(247)	-1%	(111)
Risultato operativo		1.005	4%	(754)
Oneri finanziari	24	(1.646)		(1.433)
Proventi finanziari	24	1.183		648
Risultato prima delle imposte		542		(1.539)
Imposte sul reddito	25	(385)		(359)
Risultato netto delle attività in funzionamento		157		(1.898)
Attività destinate alla dismissione				0
Risultato netto delle attività destinate alla dismissione		0		0
Risultato netto d'esercizio		157		(1.898)
Risultato di terzi		(12)		(11)
Risultato del Gruppo		169		(1.887)
Utile per azione				
- base, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		€ 0,09		-€ 1,02
- base, per l'utile derivante dalle att. in funzion. attribuibile agli azionisti ord. della capogr.		€ 0,09		-€ 1,02
- diluito, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		€ 0,09		-€ 1,02
- diluito, per l'utile derivante dalle att. in funz. attribuibile agli azionisti ord. della capogr.		€ 0,09		-€ 1,02



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	capitale sociale	riserva legale	riserva di conversione	azioni proprie	altre riserve	risultati a nuovo	risultato di esercizio	patrimonio netto gruppo	capitale e riserve terzi	patrimonio netto consol.
saldo 01/01/2010	4.902	980	42	(470)	23.613	(15.093)	(2.697)	11.277	4	11.281
destinazione risultato	0	0	0	0	939	(3.637)	2.697	0	0	0
versamento soci in aumento capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
differenze di conversione	0	0	447	0	0	0	0	447	0	447
altri movimenti	0	0	0	0	(77)	0	0	(77)	(10)	(88)
risultato di esercizio	0	0	0	0	0	0	169	169	(12)	157
saldo 30/06/2010	4.902	980	489	(470)	24.474	(18.730)	169	11.814	(19)	11.796

	capitale sociale	riserva legale	riserva di conversione	azioni proprie	altre riserve	risultati a nuovo	risultato di esercizio	patrimonio netto gruppo	capitale e riserve terzi	patrimonio netto consol.
saldo 01/01/2009	4.902	980	95	(470)	23.233	(11.177)	(3.250)	14.313	(45)	14.268
destinazione risultato	0	0	0	0	664	(3.916)	3.252	0	0	0
versamento soci in aumento capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
differenze di conversione	0	0	(59)	0	0	0	0	(59)	0	(59)
altri movimenti	0	0	0	0	(226)	0	0	(226)	52	(174)
risultato di esercizio	0	0	0	0	0	0	(1.887)	(1.887)	(11)	(1.898)
saldo 30/06/2009	4.902	980	36	(470)	23.671	(15.093)	(1.885)	12.141	(4)	12.137

Conto Economico complessivo

	Note	30/06/2010	30/06/2009
Risultato dell'esercizio		169	(1.887)
Variazione della riserva di cash flow hedge (*)		(75)	0
Variazione della riserva di conversione		447	(59)
Risultato netto complessivo		541	(1.946)

(*) effetto fiscale già incluso nella determinazione delle imposte sul reddito del periodo



Rendiconto finanziario consolidato

FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA			
	Note	30/06/2010	30/06/2009
Risultato netto del Gruppo da attività in funzionamento		169	(1.887)
Risultato da attività destinate alla dismissione		0	0
Risultato di pertinenza dei terzi		(12)	(11)
Flussi non monetari:			
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	24	1.544	1.762
Accantonamento fondo svalutazione crediti		144	104
Minusvalenze (plusvalenze) nette		(155)	(2)
Minusvalenza cessione partecipazioni in società collegata		0	0
Plusvalenze cessione attività destinate alla dismissione			0
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	20	22	(878)
Accantonamento fondo per rischi ed oneri	19	102	(54)
Accantonamento (utilizzo) imposte differite/anticipate		59	(94)
Oneri finanziari da attualizzazione		0	0
Variazioni nelle attività e passività correnti:			
Crediti commerciali e altri crediti	13	1.532	1.507
Altre attività correnti		218	1.021
Rimanenze di magazzino	12	(239)	1.300
Debiti commerciali	21	1.392	(2.118)
Altre passività		2	(65)
Totale rettifiche e variazioni		4.610	2.472
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa		4.779	585
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Realizzo di immobilizzazioni materiali		204	0
Interessi attivi		4	5
Acquisto di immobilizzazioni materiali	6	(259)	(413)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	8	(40)	(228)
Investimenti in altre attività non correnti		(123)	(92)
Attività finanziarie al valore cquo	15	(242)	1.673
Acquisizione di patrimonio netto di terzi		0	0
Realizzo di attività destinate alla dismissione		0	0
Acquisto d'azienda al netto delle disponibilità liquide acquisite		0	0
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento		(455)	945
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE			
Distribuzione dei dividendi		0	0
Azioni proprie		0	0
Altri movimenti patrimonio netto		(86)	(174)
Assunzioni di finanziamenti a medio-lungo verso banche	18	627	3.100
(Rimborsi) di finanziamenti a medio-lungo verso banche	18	(259)	(1.343)
Assunzioni (rimborsi) netti di finanziamenti a breve verso banche	18	(5.749)	(1.743)

Principi Contabili e Note Esplicative



Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria		(5.467)	(160)
Differenze cambio sulle immobilizzazioni		0	0
Variazione nella differenza di traduzione		447	(59)
Effetto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa		447	(59)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	16	(697)	1.311
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		2.435	1.124
Disponibilità liquide alla fine del periodo		1.738	2.435



Note esplicative

1. Informazioni societarie

La pubblicazione della relazione semestrale consolidata della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. (la Società) per il periodo di sei mesi al 30 giugno 2010 è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 06 Agosto 2010. La Giorgio Fedon & Figli S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia.

Le principali attività del Gruppo sono descritte alla nota 4.

2. Criteri di redazione

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata è relativa al periodo che va dal 1 gennaio 2010 al 30 giugno 2010. Le informazioni economiche e finanziarie sono fornite con riferimento ai primi 6 mesi del 2010 comparato con quelli del 2009, mentre le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 30 giugno 2010 e 31 dicembre 2009.

La relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo Fedon al 30 giugno 2010, comprensiva del bilancio consolidato abbreviato e della Relazione intermedia sulla gestione, è predisposta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter c.5 del D.Lgs n. 58/98 - T.U.F. - e successive modificazioni ed integrazioni. La presente relazione finanziaria semestrale consolidata è preparata in conformità allo IAS 34 "Bilanci Intermedi", emanato dall'International Accounting Standard Board (IASB). Le note esplicative, in accordo con lo IAS 34, sono riportate in forma sintetica e non includono tutte le informazioni richieste in sede di bilancio annuale, essendo riferite esclusivamente a quelle componenti che, per importo, composizione o variazioni, risultano essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Pertanto, la presente relazione finanziaria semestrale consolidata deve essere letta unitamente al bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. del 28 febbraio 2005 n. 38. Tali principi comprendono l'insieme dei principi IAS e IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board, nonché le interpretazioni SIC e IFRIC emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee, che siano stati omologati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 entro il 30 giugno 2010. I principi contabili internazionali eventualmente omologati dopo tale data e prima di quella di redazione del presente bilancio sono utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato solo se l'adozione anticipata è consentita dal Regolamento di omologa e dal principio contabile oggetto di omologa e nel caso il Gruppo si sia avvalso di tale facoltà.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

2.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010 e non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2010, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data della presente relazione finanziaria semestrale consolidata, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- IFRS 3 (Rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali.
- Improvement all'IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate.
- IAS 27 (2008) – Bilancio consolidato e separato.



- Emendamenti allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e allo IAS 31 – Partecipazioni in joint ventures, conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27.
- Improvement agli IAS/IFRS (2009).
- Emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa.
- IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide ai soci.
- IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti.
- Emendamento allo IAS 39 – Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione – Elementi qualificabili per la Copertura

2.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo.

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo “IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant)” denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato.

L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011. Alla data del presente resoconto intermedio di gestione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente resoconto intermedio di gestione consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente resoconto intermedio di gestione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione. In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere



valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo. L'interpretazione è applicabile dal 1° gennaio 2011. Alla data del presente resoconto intermedio di gestione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

2.3 Uso di Stime

La redazione dei prospetti di bilancio e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni con particolare riferimento alle seguenti voci: accantonamenti ai fondi svalutazione e ai fondi rischi, svalutazione del magazzino per obsolescenza, benefici ai dipendenti, delle imposte e strumenti finanziari derivati.

Le stime sono riviste periodicamente e l'eventuale rettifica, a seguito di mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima era basata o in seguito a nuove informazioni, è rilevata nel conto economico. L'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della preparazione del bilancio e non ne pregiudica la complessiva attendibilità.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

3. Area di consolidamento

La relazione semestrale consolidata comprende il bilancio della Capogruppo Giorgio Fedon & Figli S.p.A. e delle società italiane e estere sulle quali la Fedon ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate e collegate), il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

I valori utilizzati per il consolidamento delle società controllate sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni intragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo che sono riconosciuti nell'attivo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2010 e consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:

Principi Contabili e Note Esplicative



Denominazione sociale	Sede legale	Quota del Gruppo
Società Capogruppo		
Giorgio Fedon & F.lli S.p.A.	Italia	-
<i>Società controllate consolidate integralmente</i>		
Hawk Automazioni S.r.l.	Italia	95,00%
Genetier S.a.s.	Francia	100,00%
Kapunkt GmbH	Germania	100,00%
Fedon America Inc.	Stati Uniti	100,00%
Fedon Industries S.a.	Lussemburgo	100,00%
East Coast S.r.l.	Romania	100,00%
Shenzhen Fei Dong Limited	Cina	100,00%
Shenzhen Fei Chi Limited	Cina	100,00%
Fedon Far East Limited	Hong Kong	100,00%
GF 1919 New York	Stati Uniti	100,00%
GF 1919 Far East	Hong Kong	100,00%

4. Conversione dei bilanci in valuta

Sono di seguito indicati i cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro delle società controllate (tabella dei cambi puntuale e medio al 30 giugno 2010):

Società controllata	Valuta locale	Cambio di fine esercizio	Cambio medio annuo
Fedon America Inc.	Dollaro statunitense	1,2271	1,3284
GF 1919 New York	Dollaro statunitense	1,2271	1,3284
Fedon Far East Ltd.	Dollaro Hong Kong	9,5549	10,3233
Fedon Far East Limited	Dollaro Hong Kong	9,5549	10,3233
East Coast S.r.l.	Nuovo Leu	4,37	4,1492
Shenzhen Fei Dong Limited	Renminbi	8,3215	9,0678
Shenzhen Fei Chi Limited	Renminbi	8,3215	9,0678

5. Informativa di settore

Lo schema di presentazione primario del Gruppo è per settori di attività, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo delle differenze fra prodotti offerti. Lo schema secondario è per segmenti geografici. Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti ed ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti a mercati diversi.

Il settore Ottico fornisce l'informazione delle vendite e dei risultati dei portaocchiali e degli accessori per l'ottica che rappresentano il core-business dell'azienda.

Il settore Altri fornisce l'informazione della vendita e dei risultati dell'area d'affari pelletteria che include la produzione e le vendite degli articoli per l'ufficio e per il lavoro a marchio "Giorgio

Principi Contabili e Note Esplicative



Fedon 1919", dell'area d'affari riconducibile alla produzione e commercializzazione di espositori commerciali e dell'area d'affari automazione che include la progettazione, produzione e vendita di impianti automatici destinati a molteplici applicazioni industriali; infine, include gli investimenti immobiliari del Gruppo e i relativi ricavi conseguiti.

I prezzi di trasferimento tra i settori sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con entità terze. I ricavi, i costi e i risultati per settore comprendono i trasferimenti fra settori che sono invece elisi nel consolidamento.

Le informazioni per segmento sono fornite con riferimento alle aree geografiche in cui il Gruppo opera. Le aree geografiche sono state identificate quali segmenti primari di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti secondari di attività sono stati ispirati, tra l'altro, dalle modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali. In particolare, tali criteri si basano sul raggruppamento per area geografica definito in funzione dell'ubicazione delle attività del Gruppo; pertanto, le vendite identificate secondo tale segmentazione sono determinate per origine di fatturazione e non per mercato di destinazione.

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi e risultati e informazioni su talune attività e passività relative ai settori di attività del Gruppo per i periodi di sei mesi chiusi rispettivamente al 30 giugno 2010 e 2009.

(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2010	Settore ottico	inc. % su ricavi	Altri settori	inc. % su ricavi	TOTALE	inc. % su ricavi
Ricavi						
Totale ricavi	24.133	100%	1.780	100%	25.913	100%
inc. % su totale	93%		7%			
Risultati						
Ebit	2.884	12%	(335)	-19%	1.005	4%
inc. % su totale	287%		-33%			
Oneri finanziari netti					(463)	-2%
Utile (perdite) prima delle imposte e di inter. di minoranza					542	2%
Imposte sul reddito e inter. di minoranza					(373)	-1%
Risultato delle attività destinate alla cessione					-	0%
Utile netto dell'esercizio					169	1%
Attività e passività						
Attività del settore	36.001		5.732		41.765	
Attività non ripartite					4.519	
Totale attività	36.001		5.732		46.284	
Passività del settore	29.455		3.273		32.845	
Passività non ripartite					1.642	
Totale passività	29.455		3.273		34.487	
Altre informazioni di settore						
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	40		0		40	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	259		0		259	
Ammortamenti	1.012		285		1.297	

Principi Contabili e Note Esplicative



Aree geografiche

Le seguenti tabelle presentano dati su ricavi in relazione alle aree geografiche del Gruppo per gli esercizi chiusi al 30 Giugno 2010 e 30 Giugno 2009.

(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2010	Italia	Francia	Stati Uniti	Altri	TOTALE
Ricavi					
Ricavi del settore	14.283	2.120	1.812	7.698	25.913
<i>inc. % su totale</i>	<i>55%</i>	<i>8%</i>	<i>7%</i>	<i>30%</i>	<i>100%</i>
Altre informazioni del settore					
Attività del settore	33.075	1.012	1.018	11.179	46.284
Attività non ripartite	-	-	-	-	-
Partecipazioni in collegate	-	-	-	-	-
Totale attività	33.075	1.012	1.018	11.179	46.284
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	40	0	0	0	40
Investimenti in immobilizzazioni materiali	126	-	-	133	259



6. Immobili, impianti e macchinari

(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2010	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. ind.com.	Altri beni materiali	TOTALE
Al 1° Gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	7.601	3.534	1.602	708	13.445
Incrementi	16	157	86	-	259
Decrementi	-	(80)	(9)	(19)	(108)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Altri movimenti (utilizzi)	3	65	32	(174)	(74)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-	-
Quota di ammortamento dell'anno	(95)	(310)	(252)	(90)	(747)
Riclassifiche	(172)	172	-	164	164
Differenza cambio	-	-	-	-	-
Al 30 Giu. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	7.353	3.538	1.459	589	12.939
Al 1° Gennaio					
Costo o valore equo	11.351	14.081	12.816	2.244	40.495
Fondo amm.to e perdite di valore	(3.750)	(10.550)	(11.214)	(1.536)	(27.050)
Valore contabile netto	7.601	3.534	1.602	708	13.445
Al 30 Giugno					
Costo o valore equo	11.195	14.333	12.893	2.389	40.811
Fondo amm.to e perdite di valore	(3.842)	(10.796)	(11.434)	(1.800)	(27.872)
Valore contabile netto	7.353	3.537	1.459	589	12.939

Nel complesso la voce è passata da Euro 13.445 mila nel 2009 ad Euro 12.939 mila del 30 giugno 2010.

Gli incrementi del periodo sono stati pari a complessivi 259 mila Euro di cui la voce "Fabbricati ha avuto incrementi per 16 mila, la voce "Impianti e macchinari" ha avuto incrementi per Euro 157 mila, la voce "Attrezzature" per Euro 86 mila.



7. Investimenti immobiliari

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2010	31/12/2009
Al 1° gennaio		
Costo	1.542	1.932
Fondo amm.to e perdite di valore	(120)	(481)
Altri movimenti		(401)
Valore contabile netto	1.422	1.050
Incrementi	0	11
Decrementi	(176)	0
Perdite di valore	(6)	0
Attività destinate alla dismissione	0	0
Quota di ammortamento dell'anno	(15)	(40)
Al 31 dicembre		
Costo	1.366	1.542
Fondo amm.to e perdite di valore	(129)	(120)
Saldo finale al 30 Giugno	1.237	1.422

Gli investimenti immobiliari sono esposti al costo ammortizzato. Sono ammortizzati sulla base della relativa vita utile stimata in 33 anni.

Gli investimenti immobiliari includono il valore di carico di un fabbricato ad uso industriale e del relativo terreno sito in Herne (Germania) di proprietà della controllata Kapunkt per Euro 1.087 mila e di una abitazione ad uso civile di proprietà della Capogruppo per Euro 150 mila. Il primo è concesso in locazione

I valori di mercato di tali investimenti sono superiori ai relativi valori di carico data la generale rivalutazione del mercato immobiliare negli ultimi anni.

Nei primi mesi del 2010 sono stati ceduti 2 immobili civili di proprietà della Capogruppo.



8. Attività immateriali

(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2010	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti, software, marchi	Immobil. in corso	TOTALE
Al 1° gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	302	613	161	1.073	2.149
Incrementi	-	-	40	-	40
Decrementi	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	(108)	-	(139)	(247)
Quota di ammortamento dell'anno	-	(266)	(59)	(210)	(535)
Riclassifiche	-	402	-	(402)	-
Differenza cambio	-	-	-	55	55
Al 30 Giu. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	302	641	142	377	1.462
Al 1° gennaio					
Costo o valore equo	1.148	3.350	3.558	1.914	9.970
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(2.737)	(3.397)	(841)	(7.821)
Valore contabile netto	302	613	161	1.073	2.149
Al 30 Giugno					
Costo o valore equo	1.148	3.752	3.598	1.373	9.871
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(3.111)	(3.456)	(996)	(8.409)
Valore contabile netto	302	641	142	377	1.462

Il valore netto totale delle immobilizzazioni immateriali è passato da Euro 2.149 mila dell'anno 2009 ad Euro 1.462 mila al 30 giugno 2010.

9. Avviamento

L'avviamento acquisito attraverso aggregazioni aziendali avvenute nell'esercizio e negli esercizi precedenti e riferito all'acquisizione delle controllate, East Coast S.r.l. (Romania), Fedon Printing S.r.l. (Italia) è stato allocato a distinte unità generatrici di flussi di cassa che rappresentano settori distinti, ai fini della verifica dell'eventuale perdita di valore.

Principi Contabili e Note Esplicative



A partire da inizio anno 2004, l'avviamento non è più ammortizzato ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore (*impairment test*).

Il valore contabile dell'avviamento allocato alle unità generatrici di flussi cassa viene indicato nel seguente prospetto:

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2010	31/12/2009
Unità Produzione	302	302
Totale	302	302

10. Crediti per Imposte Anticipate

I crediti per imposte anticipate si riferiscono ad imposte calcolate su perdite fiscali recuperabili negli esercizi futuri ed a differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale. Le imposte differite sulle perdite fiscali accumulate dal Gruppo sono state contabilizzate nei bilanci delle società in cui vi è la ragionevole attesa di recuperare le stesse tramite futuri redditi imponibili.

10.1 Fondo imposte differite

Ammontano a 630 mila Euro. Tale fondo si riferisce alle imposte calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il relativo valore fiscale.

11. Altre attività non correnti

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2010	31/12/2009
Partecipazioni in altre imprese	67	6
Depositi cauzionali	474	412
Totale	541	418

La voce evidenzia una variazione pari ad Euro 123 mila, della quale Euro 61 mila sono riferiti all'acquisizione di azioni ordinarie della Banca Popolare di Vicenza, istituto di credito con il quale il Gruppo intrattiene da anni proficui rapporti, ed Euro 62 mila sono riferiti a depositi cauzionali.

12. Rimanenze

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2010	31/12/2009
Materie prime (al costo)	3.205	3.244
Lavori in corso (al costo)	1.262	1.015
Prodotti finiti (al costo)	7.647	7.469
Fondo svalutazione magazzino	(1.687)	(1.565)
Acconti	(39)	(14)
Totale	10.388	10.149

La voce Rimanenze passa da Euro 10.149 mila dell'esercizio 2009 ad Euro 10.388 mila nell'esercizio 2010.

Sono stati effettuati accantonamenti per svalutazione del magazzino per Euro 491 migliaia (2009: Euro 250 migliaia). Tale costo è incluso nella voce "Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo".

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione magazzino tra il 31 dicembre 2009 e il 30 giugno 2010.

Principi Contabili e Note Esplicative



(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2010	31/12/2009
F.do svalutazione magazzino al 1° gennaio	1.565	1.378
Accantonamenti	491	250
Utilizzo fondo	(369)	(63)
F.do svalutazione magazzino al 31 dicembre	<u>1.687</u>	<u>1.565</u>

13. Crediti commerciali e altri crediti

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2010	31/12/2009
Crediti commerciali:		
Crediti commerciali	11.712	13.585
Collegate	-	-
Totale crediti commerciali	<u>11.712</u>	<u>13.585</u>
Altri crediti:		
Acconti per servizi da ricevere	618	474
Altri	1.091	1.038
Totale altri crediti	<u>1.709</u>	<u>1.512</u>
Totale complessivo	<u>13.421</u>	<u>15.097</u>

Il decremento dei crediti commerciali evidenziatosi nel corso dell'esercizio per Euro 1.873 mila è effetto dell'operazione di factoring pro-soluto avviata lo scorso ottobre e giunta a maturazione nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio corrente.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza a 90-120 giorni.

I crediti commerciali e gli altri crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 220 mila. La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2010	31/12/2009
F.do svalutazione crediti al 1° gennaio	453	531
Accantonamenti	144	299
Utilizzo fondo	(377)	(377)
F.do svalutazione crediti al 30 giugno	<u>220</u>	<u>453</u>

14. Crediti tributari

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2010	31/12/2009
Imposte dirette	58	58
Imposta sul valore aggiunto	0	273
Totale	<u>58</u>	<u>331</u>



15. Attività finanziarie destinate alla negoziazione

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2010	31/12/2009
Obbligazioni quotate	487	241
Azioni quotate	7	11
Totale	494	252

Le attività finanziarie disponibili per la vendita consistono in investimenti effettuati dalla controllata lussemburghese Fedon Industries S.A. in azioni ordinarie e obbligazioni quotate in mercati regolamentati.

Il valore equo di tali titoli è stato determinato sulla base delle quotazioni di mercato alla data del 30 giugno 2010.

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2010	31/12/2009
Depositi bancari a vista e cassa	1.721	2.340
Depositi bancari a breve	17	18
Totale	1.738	2.358

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile basato sui tassi giornalieri sui depositi bancari.

Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 1.738 mila (31.12.2009: Euro 2.358 mila).

17. Capitale sociale e riserve

Capitale Sociale

Il capitale sociale al 30 Giugno 2010 è costituito da numero 1.900.000 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, del valore nominale di Euro 2,58 cadauna.

La Società, in occasione degli aumenti di capitale gratuiti effettuati negli anni 1983, 1987 e 1992, ha utilizzato le seguenti riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società:

Riserva da rivalutazione Legge 413/91	186.483
Riserva da rivalutazione Legge 130/83	14.444
Riserva da rivalutazione Legge 72/83	<u>248.688</u>
TOTALE	449.615

Su tali riserve e sulla residua quota distribuibile, come sopra indicato, non sono state stanziare imposte differite in quanto gli Amministratori ritengono vi siano scarse probabilità che si originino le condizioni per la loro tassazione.

*Riserva legale*

Il saldo della riserva legale della Capogruppo al 30 Giugno 2010 ammonta ad Euro 980 mila e non risulta incrementato avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del Codice Civile.

Riserva per differenze di conversione

Tale riserva è utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere.

Altre Riserve

La voce "Altre riserve" è composta dalla riserva straordinaria, formata da accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi, dalle riserve create dalle operazioni societarie di fusione avvenute negli anni precedenti e dalle riserve generate dalle contabilizzazioni sulla base degli IAS/IFRS.

Risultati a nuovo

La voce "Risultati a nuovo" è composta da accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi per Euro 1.178 mila, al netto della perdita degli esercizi 2006, 2007 e 2008, ed è pari ad Euro 18.730 mila.

Le azioni proprie possedute al 30 Giugno 2010 sono 48.623. I relativi movimenti di acquisto e vendita, avvenuti nell'esercizio e che non hanno comportato alcun effetto sul conto economico, sono i seguenti:

	Nr azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % capitale sociale
Situazione al 1 gennaio 2010	46.529	121	2,47%
Rettifica di azioni proprie			
Acquisti	5.595	14	0,294%
Vendite	(3.501)	(9)	-0,184%
Plus / (minusvalenze) realizzate			
Situazione al 30 giugno 2010	48.623	127	2,58%

18. Finanziamenti a breve e medio-lungo termine

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2010	31/12/2009
Finanziamenti a breve:		
- Scoperti bancari	10.338	16.453
- Finanziamenti bancari (quota corrente)	1.549	731
- Finanziamento relativo al leasing	136	170
Totale Finanziamenti a breve termine	12.023	17.354
Prestiti e finanziamenti medio lungo:		
- Finanziamenti bancari (quota M/L)	2.787	2.774
- Finanziamento relativo a leasing	2.970	3.034
- Commercial papers	-	-
Totale Finanziamenti a medio/lungo	5.757	5.808

Principi Contabili e Note Esplicative



Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale. Comprendono anche gli eventuali utilizzi con la forma tecnica di auto liquidante e di cassa.

Finanziamenti bancari a medio lungo termine

La tabella che segue evidenzia la ripartizione per scadenza dei finanziamenti bancari nella forma tecnica del medio / lungo termine al 30 Giugno 2010:

Istituto bancario	Data sottoscrizione	Importo originario	Tasso	Durata	Residuo 30/06/2010	di cui a breve	di cui a medio/lungo
BANCA ANTONVENETA	27/04/2005	3.000	Euribor 3m+0,90%	5 anni	439	439	-
BANCA POPOLARE ALTO ADIGE	27/04/2005	2.000	Euribor 3m+1	5 anni	149	149	-
CARI PADOVA E ROVIGO	19/05/2005	2.000	Euribor 3m+0,75%	5 anni	254	254	-
BANCA ANTONVENETA	31/01/2007	450	4,34+0,90	5 anni	231	71	160
BANCA ANTONVENETA	15/11/2006	4.000	Euribor 3m+0,85	5 anni	2.535	444	2.091
BANCA POPOLARE DI VICENZA	16/06/2010	100	Euribor 3m+2,45%	5 anni	100	66	34
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	23/03/2010	628	IKI) prime rate -1%	5 anni	628	126	502
		12.178			4.336	1.549	2.787

Nel corso dell'esercizio 2009, la Capogruppo e la Hawk Srl hanno beneficiato dell'accordo Abi del 6 agosto 2009, ottenendo dagli Istituti bancari la moratoria sui finanziamenti in essere a partire dal 1° ottobre 2009.

Tutti i finanziamenti prevedono un piano di ammortamento con rimborso mensile delle rate.

Finanziamenti relativi al leasing

Si riferiscono all'operazione di sale e lease back della Capogruppo stipulata a febbraio 2009 il cui contratto ha una durata di 18 anni per Euro 4.080 mila, che al netto del maxi canone ammonta ad un valore netto di Euro 3.100 mila. Tale operazione è stata conclusa sull'immobile denominato "cx Gefide", sito in Pieve d'Alpago ed è assistita da pegno in capo al socio di riferimento, dott. Callisto Fedon, per un valore di Euro 500 mila. Inoltre, si segnala il debito residuo delle rate non scadute dei contratti di leasing, stipulati per l'acquisto di beni contabilizzati in bilancio con il metodo finanziario.

19. Fondi per rischi ed oneri

	Fondo TFM	Fondo indennità clientela	Altri fondi	Totale
Al 31 dicembre 2009	53	77	368	498
Accantonamenti dell'esercizio	-	8	115	123
Utilizzi		-	(6)	(6)
Interessi si attualizzazione		(15)		(15)
Al 30 Giugno 2010	53	70	477	600



Fondo trattamento di fine mandato

Il "fondo trattamento di fine mandato" si riferisce all'indennità riconosciuta agli amministratori con delega prevista dallo statuto della Società.

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il "fondo indennità suppletiva di clientela" viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Tale passività a medio lungo termine è attualizzata sulla base di un tasso d'interesse pari a 4,5%.

Altri fondi

Gli altri fondi si riferiscono principalmente all'accantonamento effettuato dalla controllata Genctier SAS a fronte di alcuni contenziosi in essere ed all'accantonamento da parte della Capogruppo del fair value dei derivati.

20. Benefici per i dipendenti e fondi pensione

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 30 Giugno 2010 e al 31 Dicembre 2009:

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2010	31/12/2009
Trattamento fine rapporto	1.804	1.808
Fondo pensione	182	157
Fondo indennità ritiro dipendenti	10	9
Totale	1.996	1.974

La voce in oggetto fa riferimento a diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui le società del Gruppo svolgono la loro attività.

21. Debiti commerciali e altri debiti (correnti)

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2010	31/12/2009
Debiti commerciali	9.578	8.732
Debiti verso collegate	-	-
Debiti verso dipendenti	1.509	800
Debiti verso istituti previdenziali	1.265	1.191
Altri debiti	538	775
Totale	12.890	11.498

La variazione dei debiti commerciali è la conseguenza del maggior fatturato dell'esercizio e quindi del maggior fabbisogno di materia prima e di prodotti finiti.

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 90 giorni.

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese precedente alla chiusura del periodo e liquidabili nel mese successivo nonché a dei premi riconosciuti ad alcune categorie di



dipendenti. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. Questi ultimi debiti sono comprensivi dei relativi contributi.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

22. *Debiti per imposte correnti*

La voce debiti per imposte correnti è composta principalmente dal debito per imposte IRAP.

23 *Altre attività e passività correnti*

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2010	31/12/2009
Ratei e risconti attivi	411	272
Totale altre attività correnti	411	272
Altri debiti tributari	325	361
Ratei e risconti passivi	46	105
Totale altre passività correnti	371	466

24. *Altri costi e ricavi*

Altri ricavi

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2010	30/06/2009
Sopravvenienze attive	193	47
Plusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	187	9
Contributi pubblici ricevuti	-	-
Altri ricavi	270	185
Totale	650	241

Consumo materiali

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2010	30/06/2009
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti finiti	10.726	8.523
Variazione rimanenze materie prime e merci	190	1.297
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	(454)	(381)
Totale	10.462	9.439

La voce consumo materiali evidenzia nei periodi considerati un incremento pari ad Euro 1.023 mila dovuto all'aumento dei volumi di acquisto.

Principi Contabili e Note Esplicative



Costi per servizi

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2010	30/06/2009
Lavorazioni esterne	591	205
Trasporti e dazi su acquisti	1.369	835
Trasporti su vendite	248	250
Provvigioni ed oneri accessori	420	481
Promozione, pubblicità e fiere	341	145
Manutenzioni su beni di proprietà	342	349
Spese per energia (luce, gas, acqua)	296	342
Assicurazioni	64	83
Compenso agli Amministratori	198	186
Compenso ai Sindaci	23	25
Consulenze tecniche e societarie	384	399
Servizi interinali e costi del personale	158	129
Altri costi per servizi	727	1.219
Totale	5.161	4.648

I costi per servizi sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di Euro 513 mila. Tale incremento è principalmente dovuto a maggiori spese per trasporti e dazi su acquisti per Euro 534 mila, a maggiori spese per lavorazioni esterne per Euro 386 mila, a maggiori spese di promozione e pubblicità per Euro 196 mila.

Costi per godimento beni di terzi

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2010	30/06/2009
Affitti	532	666
Noleggi	139	160
Altri costi per godimento beni di terzi	37	35
Totale	708	861

I costi per godimento beni di terzi sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente in ragione delle chiusure dei negozi monomarca Giorgio Fedon 1919 di Milano e New York.



Costi del personale

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2010	30/06/2009
Salari e stipendi	5.546	5.445
Oneri sociali	1.112	1.161
Trattamento di fine rapporto	234	-
Costi pensionistici (nota 27)	1	2
Altri costi per il personale	-	-
Totale	6.893	6.608

I costi del personale evidenziano una crescita rispetto all'anno precedente di Euro 285 mila, in parte dovuti ai residui costi straordinari sostenuti per la riorganizzazione aziendale del 2009 e in parte dovuti all'aumento degli organici soprattutto nella controllata asiatica.

Organico

	30/06/2010	30/06/2009
Dirigenti	6	5
Impiegati	150	164
Operai	1.296	1.017
Totale	1.452	1.186
Numero medio nell'anno	1.374	1.223

Altri accantonamenti e altri costi

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2010	30/06/2009
Sopravvenienze passive	269	106
Minusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	33	7
Imposte e tasse non sul reddito	221	268
Perdite su crediti	4	15
Accantonamenti al Fondo rischi ed oneri	40	-
Accantonamento svalutazione crediti	144	104
Altri accantonamenti e altri costi operativi	79	42
Totale	790	542

Costruzioni interne per costi di sviluppo

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2010	30/06/2009
Costruzioni interne di cespiti materiali ed immateriali	-	368
Totale	-	368

Tale voce è relativa alle capitalizzazioni per costi di personale interno e di materiali sostenuti dal Gruppo per progetti di sviluppo di nuovi modelli di astucci e di nuove linee moda nel settore della pelletteria. Tali costi passano da Euro 368 mila nel 2009 a zero nel 2010.

Principi Contabili e Note Esplicative



Ammortamenti

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2010	30/06/2009
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	535	745
Ammortamento delle attività materiali	762	906
Totale	1.297	1.651

Svalutazioni di Immobilizzazioni

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2010	30/06/2009
Riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali	247	-
Riduzione di valore di attività materiali	-	-
Riduzione di valore dell'avviamento	-	111
Totale	247	111

Si è provveduto inoltre a svalutare per Euro 247 mila i costi di sviluppo del 2009 essendo venute meno le condizioni che ne permettevano la capitalizzazione.

Oneri finanziari

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2010	30/06/2009
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	332	592
Altri finanziamenti	-	-
Perdite su cambi realizzate	898	433
Perdite su cambi per adeguamento al cambio di fine esercizio	116	176
Oneri finanziari per leasing finanziari e contratti di noleggio	-	-
Oneri finanziari su benefici ai dipendenti	36	38
Minusvalenze realizzate dalla cessione di titoli	4	-
Oneri finanziari su finanziamento da azionisti infruttifero	-	-
Altri oneri finanziari	161	67
Totale oneri finanziari (su costi storici)	1.547	1.306
Adeguamento al valore equo delle attività finanziarie destinate alla negoziazione	99	127
Perdite non realizzate su contratti a termine su valuta (nota 34)	0	0
Totale	1.646	1.433

Gli oneri finanziari sono aumentati di Euro 213 mila rispetto al 2009. Tale incremento è dovuto principalmente a maggiori perdite su cambi legate all'andamento della valuta americana.



Proventi finanziari

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2010	30/06/2009
Interessi bancari attivi	2	5
Interessi attivi diversi	2	-
Utili su cambi realizzati	945	309
Utili su cambi per adeguamento al cambio di fine esercizio	139	101
Altri proventi finanziari	7	6
Totale proventi finanziari (su costi storici)	1.095	421
Adeguamento al valore equo delle attività finanziarie destinate alla negoziazione	88	227
Totale	1.183	648

I proventi finanziari sono aumentati di Euro 535 mila rispetto al 2009. La variazione è dovuta principalmente ai maggiori utili su cambi derivanti dalle variazioni del tasso di cambio Euro/Dollaro.

25. Imposte

I principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2010 e 2009 sono:

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2010	30/06/2009
Conto economico consolidato		
<i>Imposte correnti</i>	300	94
<i>Imposte differite</i>	85	265
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	385	359

La controllata Hawk automazioni srl, ispirandosi a criteri di prudenza nella valutazione dell'andamento economico dell'impresa, ha provveduto alla ripresa di parte delle imposte differite attive stanziare nel precedente esercizio per Euro 50 mila.

26. Impegni e rischi

Impegni da leasing operativo - Gruppo come locatore

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing commerciale per il suo portafoglio di investimenti immobiliari, rappresentato da uffici e fabbricati per la produzione non utilizzati direttamente dal Gruppo. Tutti i leasing includono una clausola che consente la rivalutazione del canone su base annua alle condizioni di mercato.

Impegni da leasing operativo - Gruppo come locatario

Il Gruppo ha in essere contratti di leasing operativo per alcuni immobili, tra cui alcuni ad uso commerciale (negozi a marchio Giorgio Fedon 1919). Le locazioni immobiliari hanno una vita media compresa fra 1 e 6 anni, i leasing fra 1 e 5 anni con clausola di rinnovo. I rinnovi sono un'opzione delle singole società che detengono i beni.

*Garanzie prestate*

Non vi sono garanzie prestate a terzi dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo.

Garanzie ricevute

La Capogruppo gode di un pegno di Euro 500 mila del socio di riferimento a garanzia dell'operazione di *sale and lease back* conclusa nel Febbraio del 2009.

27. Utile per azione

	30/06/2010	30/06/2009
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti ordinari dalla gestione delle attività in funzionamento	169	(1.887)
Utile (Perdita) netto attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo ai fini dell'utile diluito per azione	169	(1.887)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie comprensivo delle azioni proprie ai fini dell'utile base per azione	1.900.000	1.900.000
Numero medio ponderato di azioni proprie	48.623	46.489
Numero medio ponderato di azioni ordinarie escluse le azioni proprie ai fini dell'utile base per azione	1.851.377	1.853.511
Effetto della diluizione:		
Utile (Perdita) per azione		
- base	0,09	(1,02)
-diluito	0,09	(1,02)

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento della relazione semestrale e la data di redazione della stessa.

28. Informativa sulle parti correlate

Il Gruppo, nel corso della sua gestione ordinaria non ha sostenuto rapporti con parti correlate d'importo significativo.

Inoltre le operazioni fanno parte della gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato. Non vi sono operazioni di carattere atipico o inusuale.

Retribuzioni degli amministratori

(importi in migliaia di Euro)

		30/06/2010	30/06/2009
Fedon Callisto	Presidente e Amministratore Delegato	150	150
Fedon Italo	Consigliere	12	12
Fedon Piergiorgio	Consigliere	12	12
Da Col Angelo	Consigliere	12	12
Andreotta Franco	Consigliere	12	-
Totale		198	186

Non vi sono state variazioni delle partecipazioni detenute, nella società stessa, dai componenti degli organi di amministrazione rispetto alla data del 31 dicembre 2009.



29. Strumenti finanziari

Valore equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in bilancio a un valore diverso dal valore equo, inclusi quelli classificati come operazioni destinate alla dismissione.

(importi in migliaia di Euro)	valore contabile	valore contabile	valore equo	valore equo
	30/06/2010	31/12/2009	30/06/2010	31/12/2009
Attività finanziarie:				
Disponibilità liquide	1.738	2.357	1.738	2.357
Attività finanziarie destinate alla negoziazione	494	252	494	252
Altre attività finanziarie (a lungo termine)	541	419	541	419
Totale	2.773	3.028	2.773	3.028
Passività finanziarie:				
Scoperto bancario	10.338	16.552	10.338	16.552
Finanziamenti a tasso variabile	3.825	2.895	3.825	2.895
Finanziamenti a tasso fisso	511	511	511	511
Finanziamenti per beni in leasing	3.106	3.204	3.106	3.204
Finanziamenti da azionisti infruttiferi	-	-	-	-
Totale	17.780	23.162	17.780	23.162

Il valore equo dei finanziamenti è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi ai tassi di interesse prevalenti.

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile basato sui tassi giornalieri sui depositi bancari, conseguentemente il relativo valore equo è pari al valore nominale.

Il valore equo delle attività destinate alla negoziazione è stato determinato sulla base delle quotazioni di mercato dei titoli alla data 30 Giugno 2010.

Strumenti finanziari

La liquidità in eccedenza è stata investita con strumenti finanziari di tipo tradizionale come le azioni e obbligazioni con scadenza a breve e medio termine ed in maniera molto difensiva.

Al fine di gestire il rischio tasso d'interesse, la Capogruppo ha stipulato in data 10/11/2006, uno strumento derivato del tipo Interest Rate swap che prevedeva la trasformazione dell'indicizzazione del debito da tasso variabile a tasso fisso pari a 4,06% per l'intero periodo. Al 31 dicembre 2007, la società aveva dunque in essere un contratto di IRS variabile per un importo nominale di Euro 4.000 mila, con scadenza entro il 10/11/2013. Nel corso dell'esercizio 2008, tale strumento è stato rimodulato con un Collar con Floor Knock in ad ammortamento con l'obiettivo di meglio sterilizzare gli effetti di future oscillazioni del parametro variabile.

Tale derivato ha tutte le caratteristiche di uno strumento di copertura del rischio tasso d'interesse, espressamente legato ad un finanziamento e al suo piano di ammortamento, e come tale, il suo fair value al 30 giugno 2010, pari a Euro 108 mila, è stato iscritto a Patrimonio Netto.

Analogamente, nel corso del 2009 la Capogruppo ha posto in essere uno strumento derivato IRS Multifase per un importo nominale di Euro 3.000 mila, con scadenza entro il 30/10/2013. Tale contratto, volto a coprire variazioni del tasso d'interesse, è riferito di fatto all'operazione di lease



back immobiliare conclusasi a febbraio 2009 e che ha pari importo. Pertanto, anche tale strumento finanziario ha tutte le caratteristiche di uno strumento di copertura del rischio tasso d'interesse, espressamente legato ad un finanziamento e al suo piano di ammortamento, e come tale, il suo fair value, pari a Euro 269 mila, è stato iscritto a Patrimonio Netto.

Pertanto, il valore totale della riserva cash flow hedge al 30 giugno 2010 risulta pari a Euro 377 mila e la sua variazione rispetto all'esercizio precedente è pari a Euro 75 mila. Gli effetti fiscali di tali poste sono ricompresi nel conto economico.

30. Operazioni significative non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2010 il gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali ai sensi della comunicazione Consob del 28 Luglio 2006.

31. Eventi successivi alla data di bilancio

Successivamente alla data di chiusura del bilancio, al 30 Giugno 2010, non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo, tali da influenzare la situazione patrimoniale ed economica riflessa nella relazione annuale consolidata chiusa alla medesima data.



Attestazione del bilancio civilistico ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Callisto Fedon in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato, Caterina De Bernardo, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e comunque anche di quanto precisato nel successivo punto 2:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato 2010.

Si attesta, inoltre, che:

A) il bilancio semestrale abbreviato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, ed in particolare dello IAS 34 – bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dall'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

B) la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio, nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Vallesella di Cadore, 06 Agosto 2010

Callisto Fedon
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Caterina De Bernardo
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari